

CODICE ETICO

“ESG ISTITUTO EUROPEO” – “ESG EUROPEAN INSTITUTE”

ART. 1 – MISSION

“ESG Istituto Europeo – ESG European Institute” è un’Associazione senza fini di lucro e persegue le seguenti finalità:

- costituire un osservatorio privilegiato per la discussione e l’approfondimento delle tematiche relative a *Environmental, Social, Governance* (di seguito, “ESG”), esaminando e valutando le politiche fondate sui principi di *business* sostenibile, che tengano conto dell’evolversi degli scenari di riferimento ed identifichino opportunità e creino valore nel tempo in un orizzonte di medio-lungo periodo per gli *stakeholders*, quali (i) la tutela dei diritti umani e la valorizzazione delle differenze e l’uguaglianza nel trattamento delle persone; (ii) la salute, sicurezza e benessere delle persone; (iii) la protezione dell’ambiente, con particolare riferimento al tema del *climate change* e della *circular economy*; (iv) il progresso socio – economico e la valorizzazione dei territori; (v) la creazione di uno sviluppo economico basato sull’innovazione e industrializzazione responsabile;
- promuovere la ricerca e la diffusione delle conoscenze in materia ESG, anche attraverso studi comparativi con sistemi adottati al di fuori dell’Italia;
- svolgere studi, approfondimenti e sviluppare soluzioni condivise ai problemi applicativi posti dalle tematiche ESG, eventualmente anche mediante l’elaborazione di “standard” volontari e “*best practice*” da proporre alle aziende, istituzioni ed enti accademici;
- proporsi come interlocutore qualificato, in Italia e in Europa così come nella dimensione internazionale, ad ogni livello istituzionale ed associativo per un confronto sulle tematiche ESG ed alla sua applicazione, interpretazione ed evoluzione;
- promuovere e favorire la formazione e l’aggiornamento professionale continuativi dei soci, anche mediante l’organizzazione o contributi all’organizzazione di corsi di specializzazione e di aggiornamento, congressi, seminari, nonché mediante la creazione o collaborazione a riviste specializzate ed a pubblicazioni anche via web;
- partecipare ad organismi nazionali od internazionali impegnati nella materia di interesse dell’Associazione;
- svolgere attività di ricerca e/o innovazione, anche all’interno di programmi di ricerca e innovazione dell’Unione Europea, in progetti pertinenti alle materie di cui al proprio oggetto;
- curare lo sviluppo in generale della propria attività;
- compiere qualsiasi atto utile od opportuno per il conseguimento degli scopi associativi, ivi compresa la stipulazione di contratti, nel rispetto della legge.

L’Associazione “ESG Istituto Europeo – ESG European Institute” si propone, dunque, come interlocutore qualificato ad ogni livello istituzionale ed associativo per un confronto sulle tematiche in materia *Environmental, Social, Governance*, alla sua applicazione all’interno degli Enti/Società, nonché alla sua

interpretazione ed evoluzione, promuovendo e favorendo la formazione e l'aggiornamento professionale dei Soci.

ART. 2 – FINALITÀ DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico ha lo scopo di definire e promuovere i principi e le regole di condotta da rispettare nei confronti dell'impresa/ente di appartenenza, nei rapporti tra i Soci e con i terzi in genere, in particolare con le Aziende ed Enti nel cui ambito i Soci svolgono le proprie attività.

L'adesione all'Associazione "ESG Istituto Europeo – ESG European Institute" implica l'integrale accettazione del Codice Etico e dei principi ivi contenuti cui si devono uniformare tutti coloro che entrano in contatto, a qualsiasi titolo, con "ESG Istituto Europeo – ESG European Institute".

ART. 3 – PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

I Soci sono tenuti a mantenere una condotta civile e morale irreprensibile e ad astenersi da comportamenti che possano compromettere la loro reputazione e la loro dignità, dell'Associazione e degli altri Soci.

L'Associazione "ESG Istituto Europeo – ESG European Institute" si ispira ai valori sotto indicati, che ritiene fondamentali per l'affermazione della propria missione e per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Associazione. I rapporti e i comportamenti dei destinatari del Codice Etico devono, pertanto, essere improntati ai seguenti principi, applicabili sia in ambito professionale che associativo:

Integrità, Onestà, Equità

Nello svolgimento della propria attività lavorativa e nello svolgimento delle attività connesse alla vita associativa i Soci si impegnano ad operare in base a criteri di correttezza, integrità, onestà, collaborazione, equità, lealtà e reciproco rispetto.

Diversity, Inclusion e Pari Opportunità

L'Associazione riconosce ed accoglie i benefici della diversità sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale. In particolare, l'Associazione intende sviluppare il valore di ogni persona, rispettandone l'integrità fisica, culturale e morale, così come il diritto di interagire ed associarsi con altri, ponendo attenzione a tutti gli aspetti inerenti la vita delle persone, poiché è la vita umana ad ispirare tutte le attività dell'Associazione. L'Associazione, altresì, supporta e rispetta i diritti umani nelle sue attività e sfera d'influenza, offre eguali opportunità per lo sviluppo delle sue persone e ne protegge la *privacy*.

L'Associazione crede che rispettare la diversità e promuovere l'inclusione possa essere fonte di vantaggio competitivo e non tollera alcuna forma di discriminazione o esclusione, tra l'altro, per quanto attiene età, cultura, etnia, nazionalità, credo religioso, razza, opinione politica, stato civile, gravidanza, genere e orientamento sessuale, identità e/o espressione di genere, salute o disabilità.

Legalità

I Soci agiscono nel rispetto della legislazione e degli ordinamenti giuridici vigenti, oltre che del presente Codice etico e delle regole deontologiche e di condotta che disciplinano la loro attività lavorativa e quelle vigenti nell'ambito dell'Ente, Azienda o ordinamento professionale di appartenenza degli stessi.

Indipendenza ed Autonomia

I Soci, sia in ambito professionale che associativo, operano in piena indipendenza intellettuale, liberi da influenze derivanti da interessi personali o da pressioni indebite. I Soci evitano di partecipare ad attività, di avere relazioni o di tenere comportamenti che possano incidere sulla propria obiettività ed autonomia di pensiero.

Obiettività

Nel raccogliere, valutare e comunicare le informazioni attinenti l'attività, i Soci si attengono ai più elevati livelli di obiettività ed onestà intellettuale.

Conflitto di interessi

I Soci, sia in ambito professionale che associativo, evitano accuratamente ogni profilo di conflitto di interessi, anche solo potenziale, dando pronta informazione ai soggetti componenti qualora sia impossibile evitare situazioni idonee a integrare gli estremi del conflitto di interessi anche solo potenziale.

Efficacia, Competenza ed efficienza

I Soci operano con efficacia ed efficienza, utilizzando il bagaglio più appropriato di conoscenze, competenze ed esperienze.

Trasparenza

I Soci operano in modo chiaro e trasparente sia in ambito professionale che associativo.

Riservatezza

I Soci assicurano il più scrupoloso rispetto della riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata; le

informazioni ottenute non devono essere usate per interessi propri al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno agli obiettivi dell'Associazione.

Il dovere di segretezza permane anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro e del vincolo associativo, tranne quando la legge disponga diversamente, quando l'informazione divenga di pubblico dominio o quando l'interessato vi abbia espressamente rinunciato.

ART. 4 – TUTELA DELL'ASSOCIAZIONE

Sia in ambito professionale che associative, i Soci non devono commettere azioni capaci di danneggiare o compromettere i profili valoriali e d'immagine che caratterizzano l'Associazione e il suo buon nome, né la sua progettualità, ossia le attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi.

I Soci sono, inoltre, obbligati a comunicare al Consiglio Direttivo eventuali condanne penali per i reati contro la pubblica amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, di cui siano destinatari successivamente all'ammissione all'Associazione.

ART. 5 – APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO

La prima edizione del Codice Etico è approvata dai Soci Fondatori dell'Associazione.

Eventuali futuri aggiornamenti o modifiche, previo parere non vincolante del Collegio dei Probiviri, verranno sottoposti all'Assemblea a cura del Consiglio Direttivo e da questo diffusi tempestivamente a tutti i destinatari.

Il Consiglio Direttivo potrà farsi promotore di proposte di integrazione o modifica dei contenuti del Codice, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai Soci, dal Comitato Scientifico o dal Collegio dei Probiviri.

ART. 6 – VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Il Consiglio Direttivo garantisce il rispetto del Codice Etico.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio Direttivo può deliberare la sospensione e, nei casi più gravi, l'esclusione del Socio che si sia reso responsabile di una violazione grave del presente Codice o che sia destinatario di una condanna penale di cui al precedente art. 4.

L'interpretazione del Codice Etico viene fornita dal Collegio dei Probiviri su richiesta del Consiglio Direttivo.

ART. 7 – PARTECIPAZIONI A CONVEGNI ED EVENTI

Fatta eccezione per il Presidente, il Vice Presidente e/o per i membri del Consiglio Direttivo, i Soci possono, rappresentare l'Associazione in Convegni e/o Eventi in qualità di relatori, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo stesso. L'Associazione si ispira ad **#equalpanel**, che propone Linee Guida allo scopo di garantire - sia nell'organizzazione che nella partecipazione a convegni ed eventi pubblici - il rispetto della *gender equality*.

ART.8 – UTILIZZO DEI FONDI

L'Associazione s'impegna a perseguire un'efficace, efficiente ed oculato uso delle risorse umane e finanziarie. A tal proposito, i Soci garantiscono che le risorse finanziarie saranno utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati. La destinazione dei fondi deve essere chiaramente esplicitata e legata alla sopravvivenza dell'Associazione e alla realizzazione di specifici progetti.